

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Amundi SGR Spa

30/06/2024

La fiducia
va meritata

Amundi
ASSET MANAGEMENT

INDICE

1. Sintesi	3
2. Descrizione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ...	5
3. Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità	30
4. Politiche di impegno e altre leve per la gestione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.....	36
a) Engagement.....	36
b) Esercizio del diritto di voto.....	36
c) Esclusioni	36
d) Integrazione dei fattori ESG	36
e) Monitoraggio delle controversie	37
5. Riferimenti alle norme internazionali.....	40
6. Raffronto storico	44

1. Sintesi

Amundi SGR Spa, LEI: 8156003851DB6CBF1C19, prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di Amundi SGR Spa.

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Una sintesi dei principali indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità considerati da Amundi SGR Spa è presentata nella seguente tabella:

Ambito di applicazione	Tema	Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità	Numero dell'indicatore previsto dal Regolamento delegato UE n. 1288/2022 ¹ (Allegato I)
Investimenti in imprese	Emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Emissioni	1 – Tabella I
		Impronta di carbonio	2 – Tabella I
		Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	3 – Tabella I
		Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	4 – Tabella I
		Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	5 – Tabella I
		Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	6 – Tabella I
		<i>Indicatore aggiuntivo:</i> Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	4 – Tabella 2
	Biodiversità	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	7 – Tabella I
	Acqua	Emissioni in acqua	8 – Tabella I
	Rifiuti	Incidenza di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	9 – Tabella I
	Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	10 – Tabella I
		Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	11 – Tabella I
		Divario retributivo di genere non corretto	12 – Tabella I
Diversità di genere nel consiglio		13 – Tabella I	

¹ Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022, che integra il regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare un danno significativo», che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche.

		Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	14 – Tabella I
	Diritti umani	<i>Indicatore aggiuntivo:</i> Assenza di una politica in materia di diritti umani	9 – Tabella 3
Investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali	Ambientale	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	15 – Tabella I
	Sociale	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	16 – Tabella I

2. Descrizione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Amundi è lieta di presentare la versione 2023 della Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, alla sua seconda edizione. Quest'anno, abbiamo migliorato ulteriormente la trasparenza e la solidità della nostra metodologia, compiendo al contempo progressi sostanziali nella riduzione degli impatti negativi nei nostri portafogli. Come punto di riferimento, a fine 2023, il gruppo Amundi aveva un'esposizione dello 0,06% a società attive nel carbone. Abbiamo inoltre implementato significativi cambiamenti metodologici per garantire che i risultati riflettano accuratamente le nostre attività. Il tempo intercorso dalla precedente dichiarazione ha anche offerto ai principali fornitori di dati sul mercato l'opportunità di rivedere e perfezionare le loro metodologie, migliorando la valutazione delle attività degli emittenti.

Dato l'attuale contesto normativo, che offre indicazioni metodologiche limitate, e gli sforzi in corso da parte dei fornitori di dati per perfezionare alcune metriche PAI, è importante notare che indicatori chiave come PAI 1, 2, 3, 8, 9, 15 e 4 (tabella 2) non sono direttamente confrontabili con i dati dell'anno precedente. Le variazioni di questi indicatori riflettono più gli aggiustamenti metodologici che l'effettiva evoluzione del portafoglio.

Inoltre, desideriamo sottolineare che i confronti diretti con i peer sono attualmente di rilevanza limitata a causa dello stato nascente delle linee guida normative e della maturità dei dati. Le metodologie possono variare in modo significativo tra i gestori patrimoniali e i calcoli tra i diversi fornitori di dati non sono ancora armonizzati. Ad esempio, nel calcolo delle emissioni Scope 3, abbiamo osservato una variazione del 30% delle emissioni assolute tra i due principali fornitori di dati, che influisce direttamente sui PAI 1, 2 e 3. Pertanto, il confronto delle metriche PAI tra i gestori patrimoniali può portare a conclusioni errate.

In un contesto di metodologie in evoluzione, dati non armonizzati e l'impatto significativo delle ipotesi di calcolo sui dati prodotti, Amundi si è sforzata di fornire trasparenza nei suoi calcoli per una loro migliore comprensione.

2.1 INDICATORI APPLICABILI

INDICATORI APPLICABILI AD INVESTIMENTI IN IMPRESE

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo (fare riferimento alla sezione 2.3 per ulteriori informazioni)
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra (GHG)	1. Emissioni di GHG ²	Emissioni di GHG ambito 1 – tCO ₂ eq	5.674.130	9.797.639	Calcoliamo l'impronta di carbonio totale del portafoglio pertinente combinando le emissioni di carbonio delle società in portafoglio, che includono le emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3, e ponderandole in base al valore dell'investimento in ciascuna società e al valore d'impresa dell'azienda, inclusa la liquidità (EVIC) in euro. I pesi del portafoglio vengono adeguati per tenere conto di una copertura dati incompleta. Scope 3: per l'anno di riferimento 2023, Amundi ha rivisto la propria metodologia e ha pubblicato tutte le emissioni Scope 3, invece di riportare solo le emissioni di primo	<i>Engagement</i> : parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio <i>Esercizio del voto</i> : presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi <i>Integrazione del punteggio ESG</i> : compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi
		Emissioni di GHG ambito 2 – tCO ₂ eq	892.673	1.228.885		
		Emissioni di GHG ambito 3 – tCO ₂ eq	52.541.973	2.733.064		
		Emissioni totali di GHG – tCO ₂ eq	56.104.361	13.759.588		

² Fonte dati sulle emissioni di gas serra: Trucost - Dati riportati e proxy. La scelta dei fornitori di dati (e dei loro modelli di stima) ha un impatto significativo nel calcolo dell'impronta e dell'intensità di carbonio.

					<p>livello upstream Scope 3 come nel 2022. Permangono potenziali distorsioni e imprecisioni nei dati relativi alle emissioni Scope 3.</p> <p>Si noti inoltre che Amundi ha cambiato fornitore di dati per il calcolo dell'EVIC.</p> <p>A causa di cambiamenti nella metodologia, i dati di quest'anno e dell'anno scorso potrebbero non essere direttamente comparabili.</p>	
	2. Impronta di carbonio ³	Impronta di carbonio – tCO ₂ eq/€m di investimento	446	125	<p>Calcoliamo l'impronta di carbonio totale associata a 1 milione di euro investito nel portafoglio combinando le emissioni di carbonio delle società in portafoglio, che includono le emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3, e ponderandole in base al valore dell'investimento in ciascuna società e al valore d'impresa dell'azienda, inclusa la liquidità (EVIC) in euro per mostrare le emissioni associate a 1 milione di euro investito nel portafoglio.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è</p>	<p>Engagement: parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio</p> <p>Esercizio del voto: Presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi</p> <p>Integrazione del punteggio ESG: compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>

³ Fonte dati sulle emissioni di gas serra: Trucost - Dati riportati e proxy. La scelta dei fornitori di dati (e dei loro modelli di stima) ha un impatto significativo nel calcolo dell'impronta e dell'intensità di carbonio

					<p>determinato considerando tutti gli investimenti.</p> <p>I pesi del portafoglio vengono adeguati per tenere conto di una copertura dati incompleta.</p> <p>Per l'anno di riferimento 2023, Amundi ha rivisto la propria metodologia e ha pubblicato tutte le emissioni Scope 3, invece di riportare solo le emissioni di primo livello upstream Scope 3 nel 2022. Permangono potenziali distorsioni e imprecisioni nei dati relativi alle emissioni Scope 3. Si noti inoltre che Amundi ha cambiato fornitore di dati per il calcolo EVIC.</p> <p>A causa dei significativi cambiamenti metodologici descritti, i dati di quest'anno e dell'anno precedente non sono comparabili.</p>	
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti ⁴	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti – tCO ₂ eq/€m di fatturato	649	315	<p>Calcoliamo l'intensità dei gas serra del portafoglio pertinente calcolando la media ponderata del portafoglio dell'intensità totale delle emissioni di gas serra per milione di euro di fatturato delle società in portafoglio (t/milioni di euro di fatturato).</p> <p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio</p> <p><i>Esercizio del voto:</i> presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del</p>	

⁴ Fonte dati sulle emissioni di gas serra: Trucost - Dati riportati e proxy. La scelta dei fornitori di dati (e dei loro modelli di stima) ha un impatto significativo nel calcolo dell'impronta e dell'intensità di carbonio

					<p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti.</p> <p>I pesi del portafoglio vengono adeguati per tenere conto di una copertura dati incompleta.</p> <p>Per l'anno di riferimento 2023, Amundi ha rivisto la propria metodologia e ha pubblicato tutte le emissioni Scope 3, invece di divulgare solo le emissioni di primo livello upstream Scope 3 nel 2022. Permangono potenziali distorsioni e imprecisioni nei dati relativi alle emissioni Scope 3. Si noti inoltre che Amundi ha cambiato fornitore di dati per il calcolo dell'EVIC.</p> <p>A causa dei significativi cambiamenti metodologici descritti, i dati di quest'anno e dell'anno precedente non sono comparabili.</p>	<p>diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi</p> <p><i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili – %	5,9	15,4	<p>Calcoliamo l'esposizione alle società attive nel settore dei combustibili fossili del portafoglio sommando i pesi delle società in portafoglio che hanno un'esposizione attiva al settore dei combustibili fossili o hanno legami con settori come</p>	<p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio</p> <p><i>Esercizio del voto:</i> presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione 43del top</p>	

						<p>il carbone, il petrolio e il gas. L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti. Si noti che agli emittenti per i quali non erano disponibili dati è stato assegnato uno 0 per questo indicatore.</p> <p>Per l'anno di riferimento 2023, Amundi ha rivisto la sua metodologia cambiando il suo fornitore di dati ESG per identificare le società attive nel settore dei combustibili fossili. Le aziende sono attive dal primo euro nel settore dei combustibili fossili. A causa di cambiamenti nella metodologia, i dati di quest'anno e dell'anno precedente potrebbero non essere direttamente comparabili.</p>	<p>management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi</p> <p><i>Politica di esclusione:</i> parte della politica di esclusione di Amundi dedicata al carbone e agli idrocarburi non-convenzionali</p>
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non	Consumo di energia non rinnovabile	69	76	<p>Valutiamo la quota di portafoglio di fonti di consumo di energia non rinnovabile calcolando la media ponderata del portafoglio della percentuale di consumo di energia non rinnovabile per le società del portafoglio pertinente. L'indicatore PAI utilizza</p>	<p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio</p> <p><i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>	

		rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia – %	Produzione di energia a non rinnovabile	72	63	l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio rilevante. I pesi del portafoglio vengono adeguati per tenere conto di una copertura dati incompleta. Per l'anno di riferimento 2023, il fornitore di dati ha rivisto la sua metodologia per stimare la quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile. A causa di cambiamenti nella metodologia, i dati di quest'anno e dell'anno precedente potrebbero non essere direttamente comparabili.	
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico – GWh/€m di fatturato	NACE A ⁵	0,5	0,7	Valutiamo l'efficienza energetica del portafoglio calcolando la media ponderata dell'intensità di consumo energetico (misurata in GWh per milione di euro di fatturato) per le società nei settori ad alto impatto climatico (codici sezione A, B, C, D, E, F, G, H e L) nel portafoglio pertinente. Il codice di gruppo della nomenclatura delle attività economiche (NACE) utilizzato per ciascuna società	<p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio</p> <p><i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>
			NACE B	1,4	1,3		
			NACE C	0,5	0,5		
			NACE D	2,5	2,5		
			NACE E	1,9	1,6		
			NACE F	0,2	0,3		

5 Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla documentazione relativa ai codici NACE della Commissione europea.

			NACE G	0,2	0,2	<p>partecipata si basa sull'attività che ha registrato i ricavi dichiarati o stimati più elevati per l'anno più recente disponibile.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio rilevante. I pesi del portafoglio vengono adeguati per tenere conto di una copertura dati incompleta.</p> <p>Sebbene Amundi non abbia proceduto a modifiche sulla metodologia o sui fornitori di dati ESG, si noti che le variazioni possono derivare dal calcolo dei fornitori di dati o dalle evoluzioni del portafoglio.</p>	
			NACE H	1,4	2,1		
			NACE L	0,5	0,5		
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree – %		0,4	0,1	<p>Valutiamo l'esposizione e i potenziali rischi per la biodiversità e l'ambiente sommando i pesi delle società del portafoglio di riferimento che operano in aree sensibili alla biodiversità e sono coinvolte in controversie con grave impatto sull'ambiente. L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio rilevante. I pesi del portafoglio vengono adeguati per tenere conto di</p>	<p>Engagement: parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla tutela del capital naturale</p> <p>Esercizio del voto: esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi</p> <p>Monitoraggio delle controversie: monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative alla biodiversità e all'uso della terra</p> <p>Integrazione del punteggio ESG: compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>

					una copertura dati incompleta. A causa di cambiamenti nella metodologia, i dati di quest'anno e dell'anno precedente potrebbero non essere direttamente comparabili.	
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata) – t/€m di investimento	0,00	427,3	<p>Valutiamo le "emissioni nell'acqua" associate a 1 milione di euro investito nel portafoglio sommando le emissioni (misurate in tonnellate) delle società in portafoglio e ponderandole per il valore dell'investimento in ciascuna società diviso per l'ultimo valore d'impresa disponibile dell'azienda, inclusa la liquidità (EVIC). L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti. Quando gli indicatori disponibili sono limitati, i dati non vengono più estrapolati in presenza di dati mancanti. Si noti che agli emittenti per i quali non erano disponibili dati è stato assegnato uno 0 per questo indicatore.</p> <p>Per l'anno di riferimento 2023, a seguito della revisione della metodologia da parte del</p>	<p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla tutela del capital naturale</p> <p><i>Monitoraggio delle controversie:</i> monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative alla biodiversità e alla gestione dei rifiuti</p> <p><i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>

					fornitore di dati per allineare meglio l'indicatore ai requisiti normativi SFDR, la copertura è diminuita nel 2023. A causa dei significativi cambiamenti metodologici descritti, i dati di quest'anno e dell'anno precedente non sono comparabili.	
Rifiuti	9. Incidenza di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata) – t/€m di investimento	0,27	3,5	<p>Valutiamo il rapporto di rifiuti pericolosi associato a 1 milione di euro investito nel portafoglio sommando i rifiuti pericolosi (misurati in tonnellate) delle società in portafoglio e ponderandoli per il valore dell'investimento in ciascuna società diviso per l'ultimo valore d'impresa disponibile dell'azienda, inclusa la liquidità (EVIC). L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti. Quando gli indicatori disponibili sono limitati, i dati non vengono più estrapolati in presenza di dati mancanti.</p> <p>Si noti che agli emittenti per i quali non erano disponibili dati è stato assegnato uno 0 per questo indicatore. Per l'anno di riferimento 2023, il</p>	<p>Engagement: parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla tutela del capital naturale</p> <p>Monitoraggio delle controversie: monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative a emissioni, scarichi e rifiuti tossici</p> <p>Integrazione del punteggio ESG: compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>

					fornitore di dati ha esaminato i dati. È stata osservata una migliore divulgazione da parte delle società e quindi una maggiore disponibilità di dati granulari. Di conseguenza, c'è stata una diminuzione delle cifre e dei valori anomali. A causa dei significativi cambiamenti metodologici descritti, i dati di quest'anno e dell'anno precedente non sono comparabili.	
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione e per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali – %	0,4	0,6		<p><i>Esclusioni:</i> sono esclusi gli emittenti che violano, ripetutamente e seriamente, uno o più dei dieci principi del Global Compact, senza credibili azioni correttive</p> <p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla coesione sociale</p> <p><i>Esercizio del voto:</i> esercizio del diritto di voto come escalation per emittenti con prassi sociali controverse</p> <p><i>Monitoraggio delle controversie:</i> monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione</p>

						segnalazioni relative a violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali – %	4,4	15,6	<p>Valutiamo le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite all'interno del portafoglio pertinente sommando i pesi delle società in portafoglio che hanno violato il Global Compact delle Nazioni Unite.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio rilevante.</p> <p>I pesi del portafoglio vengono adeguati per tenere conto di una copertura dati incompleta.</p> <p>Per l'anno di riferimento 2023, Amundi ha rivisto la propria metodologia per fornire una migliore granularità su base trimestrale.</p> <p>A causa di cambiamenti nella metodologia, i dati di quest'anno e dell'anno precedente potrebbero non</p>	<p><i>Engagement</i>: parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla forte <i>governance</i> per lo sviluppo sostenibile</p> <p><i>Esercizio del voto</i>: esercizio del diritto di voto come escalation per emittenti con prassi sociali controverse</p> <p><i>Monitoraggio delle controversie</i>: monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative a politiche pubbliche e incidenti di <i>governance</i></p>

				<p>essere direttamente comparabili.</p> <p>Per valutare la quota di investimenti in società partecipate prive di politiche di monitoraggio della conformità ai principi UNGC o alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali o di meccanismi di gestione dei reclami/reclami per affrontare le violazioni dei principi UNGC o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, sommiamo i pesi delle società nel portafoglio pertinente che non dispongono di alcuna prova di un meccanismo di monitoraggio per la conformità al Global Compact delle Nazioni Unite.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio rilevante.</p> <p>I pesi del portafoglio vengono adeguati per tenere conto di una copertura dati incompleta.</p> <p>Per l'anno di riferimento 2023, il fornitore di dati ha rivisto la propria metodologia</p>	
--	--	--	--	---	--

					<p>per valutare la mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali (%).</p> <p>A causa di cambiamenti nella metodologia, i dati di quest'anno e dell'anno precedente potrebbero non essere direttamente comparabili.</p>	
	12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti – %	11,1	10,7	<p>Calcoliamo il divario retributivo di genere non rettificato del portafoglio pertinente calcolando la media ponderata del portafoglio del rapporto Gender Pay Gap della società. L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio rilevante. Quando la copertura del rapporto Gender Pay Gap è inferiore al 100%, i pesi del portafoglio vengono adeguati per tenere conto della copertura incompleta dei dati. Sebbene Amundi non abbia proceduto a modifiche sulla</p>	<p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla coesione sociale</p> <p><i>Esercizio del voto:</i> parte del tema prioritario sulla coesione sociale nella politica di voto</p> <p><i>Monitoraggio delle controversie:</i> monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative a relazioni sindacali e gestione della forza lavoro</p>

					metodologia o sui fornitori di dati ESG, si noti che le variazioni possono derivare dal calcolo dei fornitori di dati o dalle evoluzioni del portafoglio.	
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio - %	32,9	31,6	<p>Calcoliamo la percentuale di diversità di genere nel consiglio di amministrazione del portafoglio pertinente calcolando la media ponderata del portafoglio della percentuale di membri del consiglio di amministrazione di sesso femminile nelle società partecipate, espressa come percentuale di tutti i membri del consiglio di amministrazione.</p> <p>The PAI indicator uses the "relevant" approach, meaning that the denominator is determined by considering the relevant portfolio.</p> <p>Quando la copertura della diversità di genere nel consiglio di amministrazione è inferiore al 100%, le ponderazioni del portafoglio vengono adeguate per tenere conto di una copertura incompleta dei dati.</p> <p>Sebbene Amundi non abbia proceduto a modifiche sulla</p>	<p>Engagement: rendere predominante la parità di genere fa parte della politica di impegno di Amundi attraverso la costituzione in Francia della coalizione di investitori <i>30% Club</i> co-presieduta da Amundi</p> <p>Esercizio del voto: parte della politica di voto di Amundi relativa a emittenti con prassi sociali controverse</p>

					metodologia o sui fornitori di dati ESG, si noti che le variazioni possono derivare dal calcolo dei fornitori di dati o dalle evoluzioni del portafoglio.	
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse – %	0,0	0,05	<p>Valutiamo l'esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) del portafoglio pertinente sommando i pesi delle società in portafoglio che hanno esposizione ad armi controverse.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio rilevante.</p> <p>I pesi del portafoglio vengono adeguati per tenere conto di una copertura dati incompleta.</p> <p>Per l'anno di riferimento 2023, Amundi ha rivisto la propria metodologia per fornire una migliore granularità su base trimestrale.</p> <p>A causa di cambiamenti nella metodologia, i dati di quest'anno e dell'anno precedente potrebbero non</p>	<p>Esclusioni: le armi controverse sono escluse in base alla politica di esclusioni di Amundi. Nell'ambito della politica di esclusione, Amundi può fare engagement con certi emittenti per verificare la loro esposizione ad attività legate alle armi controverse</p> <p>Esercizio del voto: esercizio del diritto di voto come escalation per emittenti con prassi sociali controverse</p>

					essere direttamente comparabili.	
--	--	--	--	--	----------------------------------	--

INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN EMITTENTI SOVRANI E ORGANIZZAZIONI SOVRANAZIONALI

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo (fare riferimento alla sezione 2.3 per ulteriori informazioni)
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti – tCO ₂ eq/€m PIL	105	305	L'intensità di carbonio dei paesi beneficiari degli investimenti è calcolata dividendo le emissioni di ciascun paese per il suo PIL, ottenendo l'intensità di carbonio di ciascuna azienda. Per calcolare l'intensità di carbonio del portafoglio, si calcola la media di queste singole intensità di carbonio utilizzando i pesi assegnati a ciascuna partecipazione nel portafoglio. L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti. A causa dei significativi cambiamenti di metodologia,	<i>Integrazione del punteggio ESG:</i> parte della metodologia ESG di Amundi per gli emittenti sovrani sotto la dimensione ambientale

						i dati di quest'anno e quelli dell'anno precedente non sono comparabili.	
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale	Numero assoluto	7	8	Calcoliamo il numero assoluto di paesi in cui investiamo contando il numero di paesi identificati con violazioni sociali nel portafoglio. L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti. For the reporting year 2023, Amundi has revised its methodology by changing its ESG data provider to identify countries subject to social violations. A causa di cambiamenti nella metodologia, i dati di quest'anno e dell'anno precedente potrebbero non essere direttamente comparabili.	<i>Esclusioni:</i> sono esclusi i paesi sulla lista delle sanzioni dell'Unione Europea con una sanzione di congelamento dei beni, e un indice di sanzioni al livello più alto (considerando sia le sanzioni UE sia le sanzioni degli Stati Uniti), dopo esame e validazione formali da parte del Rating Committee di Amundi
			Numero relativo (diviso per il numero	7	7	Per calcolare il numero relativo di paesi in cui sono partecipate violazioni sociali, dividiamo il numero assoluto	

			totale dei paesi) - %			<p>per il numero totale di paesi in cui investiamo nel portafoglio.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti.</p> <p>Per l'anno di riferimento 2023, Amundi ha rivisto la sua metodologia cambiando il suo fornitore di dati ESG per identificare i paesi soggetti a violazioni sociali.</p> <p>A causa di cambiamenti nella metodologia, i dati di quest'anno e dell'anno precedente potrebbero non essere direttamente comparabili.</p>
--	--	--	-----------------------	--	--	--

INDICATORI AGGIUNTIVI DEGLI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITA'

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo (fare riferimento alla sezione 2.3 per ulteriori informazioni)
Emissioni di GHG	Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi – %	31	70	<p>Valutiamo l'entità degli investimenti in società che non hanno iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio nel portafoglio pertinente calcolando la somma dei pesi di queste società nel portafoglio pertinente che non hanno presentato un obiettivo basato sulla scienza (SBT) o un obiettivo CDP.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio rilevante. I pesi del portafoglio vengono adeguati per tenere conto di una copertura dati incompleta. Per l'anno di riferimento 2023, Amundi ha rivisto la propria metodologia. In questa revisione, si ritiene che entrambi gli emittenti che hanno presentato o hanno un obiettivo convalidato stiano adottando iniziative per</p>	<p>Engagement: parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio</p> <p>Esercizio del voto: presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi</p> <p>Integrazione del punteggio ESG: compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>

					<p>ridurre le emissioni di carbonio.</p> <p>A causa dei significativi cambiamenti metodologici descritti, i dati di quest'anno e dell'anno precedente non sono comparabili.</p>	
Diritti umani	Mancanza di una politica di diritti umani	Quota di investimenti in soggetti che non adottano una politica in materia di diritti umani – %	17	18	<p>Valutiamo la quota di investimenti in entità prive di una politica in materia di diritti umani nel portafoglio pertinente calcolando la somma dei pesi di queste società nel portafoglio pertinente che non hanno divulgato una politica in materia di diritti umani. L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio rilevante. I pesi del portafoglio vengono adeguati per tenere conto di una copertura dati incompleta.</p> <p>Sebbene Amundi non abbia proceduto a modifiche sulla metodologia o sui fornitori di dati ESG, si noti che le variazioni possono derivare dal calcolo dei fornitori di dati o dalle evoluzioni del portafoglio.</p>	<p><i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione sociale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p> <p><i>Monitoraggio delle controversie:</i> monitoraggio di un ampio universo di emittenti tenendo in considerazione le segnalazioni relative a violazione dei diritti umani nell'ambito dei principi del Global Compact</p>

*Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni
di investimento sui fattori di sostenibilità di Amundi SGR*

30/06/2024

2.2 AZIONI INTRAPRESE NEL PERIODO E AZIONI PREVISTE PER EVITARE O RIDURRE I PRINCIPALI IMPATTI NEGATIVI

Durante il periodo, Amundi ha implementato due nuove politiche: la "Politica sui diritti umani" e la "Politica sulla biodiversità e i servizi ecosistemici" che sono state convalidate dal Comitato strategico e climatico ESG nel 2023. Queste politiche sono integrate nella Politica Globale di Investimento Responsabile come parte degli standard minimi e della politica di esclusione di Amundi. Essi delineano in particolare l'approccio di Amundi nel monitorare le società identificate come particolarmente esposte a rischi elevati o esposte a rischi potenziali che non dispongono di processi o informazioni sufficienti. Evidenzia il processo di esclusione dei casi più gravi delle aziende e, per quelle che affrontano controversie o rischi specifici, il processo di engagement in atto e il processo di escalation. In quest'ultimo caso, i nostri diritti di voto potrebbero essere utilizzati o il rating ESG potrebbe essere ignorato con esclusione come ultima risorsa se l'engagement non riesce a raggiungere gli obiettivi richiesti.

Inoltre, la Global Responsible Investment Policy ora dettaglia non solo le soglie per le esclusioni dei settori (per quanto riguarda il carbone termico, i combustibili fossili non convenzionali, il tabacco e le armi nucleari) ma anche tutti i processi che vengono implementati (obiettivo e ambito di applicazione, engagement, rating ESG, dati correlati utilizzati).

Per il prossimo periodo, l'obiettivo sarà quello di continuare a interagire con gli emittenti su temi specifici che hanno un effetto diretto sui PAI. Le azioni previste comprendono:

- Coinvolgere in modo proattivo tutti gli emittenti con i quali abbiamo avviato il processo Net Zero
- Spingere per un maggiore reporting sui dati relativi alle emissioni di metano
- Continuare a impegnarsi in modo proattivo sul tema dell'acqua attraverso la campagna di coinvolgimento collaborativo, l'iniziativa Valuing Water Finance⁶
- Continuare a sviluppare il nostro impegno sulle condizioni di lavoro

Nell'ambito della revisione annuale e dell'esperienza maturata dalla stagione di proxy voting 2023, la politica di voto globale di Amundi è stata aggiornata con i seguenti miglioramenti:

- **Criteri ESG e climatici nella remunerazione dei dirigenti:** aspettative rafforzate, che richiedono che almeno il 10% della remunerazione variabile sia basato su questi criteri
- **Indipendenza del comitato di revisione contabile:** aumentata la soglia minima di indipendenza del comitato di revisione contabile dal 50% al 66%
- **Reclutamento e pacchetti dirigenziali:** aspettative più dettagliate per quanto riguarda i pacchetti di assunzione, i premi una tantum e i pacchetti di partenza per dirigenti
- **“Say on Climate”, coesione sociale e responsabilità del Consiglio di Amministrazione:** maggiore granularità nelle aspettative relative a queste aree e al framework di analisi delle proposte degli azionisti di Amundi
- **Diversità di genere:** rafforzata la nostra politica per le grandi aziende giapponesi, poiché Amundi ora richiede che il Consiglio di Amministrazione includa almeno 2 donne

Amundi continuerà ad aggiornare la sua politica di voto nel prossimo periodo, sfruttando le esperienze della proxy season del 2024 per informare le potenziali evoluzioni.

⁶ Si veda l'Amundi 2023 engagement report per maggiori informazioni.

2.3 OBIETTIVI

In qualità di membro di diversi standard e iniziative internazionali, Amundi ha assunto impegni e fissato obiettivi relativi ai principali impatti negativi (PAI) al fine di guidare le proprie attività e monitorarne efficacemente l'evoluzione. In questo modo, Amundi si assicura di rimanere allineata con i principi e gli obiettivi della rendicontazione PAI e di poter seguire ulteriormente le evoluzioni. Per maggiori dettagli sugli standard e le iniziative specifiche relative ai PAI, fare riferimento alla sezione 5 del presente documento. Amundi continuerà ad evolvere il proprio approccio in materia di PAI nei prossimi anni, secondo gli scenari scientifici di riferimento e in stretta connessione con gli obiettivi dei propri clienti.

3 Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

3.1 Priorità di policy

Si premette che, nel gruppo Amundi, le tematiche di sostenibilità sono gestite centralmente presso Amundi AM - che esercita attività di direzione e coordinamento - al fine di assicurare un approccio e declinazione omogenea in tutte le strutture locali, attraverso procedure, processi e strumenti informatici comuni, integrati con base dati di qualità, messi a disposizione delle entità operanti nei vari paesi. In applicazione del modello organizzativo descritto, il Consiglio di Amministrazione di Amundi SGR poi, nello svolgimento del suo ruolo di *governance*, assicura che gli indirizzi strategici ESG del gruppo siano declinati puntualmente nelle attività aziendali che riguardano *inter alia* la gestione dei portafogli, la creazione dei prodotti e la struttura organizzativa. Il Regolamento Interno di Amundi SGR prevede infatti che il CdA eserciti un ruolo di indirizzo strategico e sensibilizzazione in materia di sostenibilità, così come previsto dal Regolamento di Banca d'Italia in attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1. Lettere b) e c-bis del TUF.

Amundi ha fatto dell'investimento responsabile uno dei suoi pilastri fondanti sin dalla sua creazione nel 2010. Nel 2018, Amundi ha lanciato un piano d'azione triennale volto a integrare i fattori ESG nel 100% dei suoi fondi aperti in gestione attiva. In data 8 dicembre 2021, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente i propri impegni, Amundi ha definito un nuovo piano **Ambitions ESG 2025**. Questo nuovo piano d'azione triennale comprende una serie ambiziosa di obiettivi che mira a soddisfare le esigenze attuali e future dei clienti in materia di investimenti responsabili. I dettagli delle nostre ambizioni aziendali sono disponibili nel documento ESG Ambitions 2025.

Le seguenti policy supportano il piano Ambitions ESG 2025 e disciplinano i processi di Amundi per l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione dei principali impatti negativi derivanti dalle proprie attività di investimento:

Amundi Group Policy	Principali effetti negativi – priorità tematiche di mitigazione	Processo di approvazione e revisione
Amundi Global Responsible Investment Policy 2023	<p><i>Esclusioni normative:</i> Armi controverse, controversie associate al Global Compact delle Nazioni Unite</p> <p><i>Esclusioni settoriali:</i> tabacco, carbone, idrocarburi non-convenzionali</p> <p><i>Integrazione ESG:</i> 38 temi ESG materiali, identificati e ordinati per priorità settore per settore</p> <p><i>Politiche di prodotto:</i> ESG mainstream, Net Zero, Impact</p>	<p>Politica esaminata dai team globali Compliance, Legale, Rischio e gestione degli investimenti e approvata dal CRIO⁷</p> <p>Aggiornamento annuale</p> <p>Policy tradotta in italiano e pubblicata sul sito di Amundi SGR: ultimo aggiornamento, Novembre 2023</p>

⁷ Chief Responsible Investment Officer

Amundi Group Policy	Principali effetti negativi – priorità tematiche di mitigazione	Processo di approvazione e revisione
Amundi Climate Strategy (“Say on climate”) 2022	Lotta al cambiamento climatico Transizione energetica	Assemblea degli Azionisti di Amundi SA 18/05/22
Amundi Voting Policy 2024	Transizione energetica, e in particolare la decarbonizzazione delle nostre economie Coesione sociale, in particolare attraverso il controllo dell’equilibrio salariale nell’ambito delle politiche retributive, il coinvolgimento dei dipendenti nel governo aziendale e nell’azionariato	Politica esaminata dai team di Compliance, Legal e Investment Management e approvata dal Voting Committee Pubblicata il 30/1/2024 Aggiornamento annuale Policy pubblicata sul sito di Amundi SGR e presentata al CdA di Amundi SGR il 22/2/2024

Amundi SGR ha integrato gli aspetti di gestione dei rischi di sostenibilità contenuti nella Amundi Global Responsible Investment Policy nel proprio Processo di investimento nonché nel documento sul sistema di gestione dei rischi, richiamando direttamente il contenuto della Policy citata. L’integrazione dei suddetti documenti è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società nel mese di marzo 2021.

Ai sensi della normativa vigente, la SGR ha inoltre adottato una Policy sull’esercizio dei diritti di voto – sulla base della Voting Policy di gruppo, al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell’esclusivo interesse degli investitori.

Sulla base della Responsible Investment Policy e della Voting Policy di Gruppo, Amundi SGR ha predisposto una specifica Politica di impegno per descrivere i comportamenti che la Società adotta per stimolare il confronto con gli emittenti in cui investe, integrando il proprio impegno in qualità di azionista nella strategia di investimento.

Amundi continuerà ad adeguare la propria strategia climatica nei prossimi anni, secondo gli scenari scientifici di riferimento e in stretta connessione con gli obiettivi dei propri clienti, sia sviluppando soluzioni di investimento per accelerare la transizione, sia allineando progressivamente i propri portafogli all’obiettivo di neutralità nel 2050.

3.2 Governance delle policy

Supervisione della strategia di investimento responsabile da parte del CdA di Amundi Asset Management

Le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione di Amundi Asset Management riguardano la definizione degli orientamenti strategici dell’attività di Amundi, assicurandone l’attuazione operativa da parte dell’alta direzione. La strategia di investimento responsabile è quindi pienamente integrata nell’ambito delle sue deliberazioni e decisioni. Questo ruolo è descritto in dettaglio nell’articolo 2 del suo regolamento interno: “Esamina regolarmente, in connessione con la strategia che ha definito, le opportunità e i rischi quali i rischi finanziari, legali, operativi, sociali e ambientali, nonché le misure prese di conseguenza”.

Un'organizzazione interna dedicata per il monitoraggio e la gestione della strategia di investimento responsabile



Nell'ambito della governance complessiva della strategia ESG e climatica, sono stati istituiti quattro comitati direttivi per gli investimenti responsabili che sono monitorati regolarmente dal CEO di Amundi.

ESG and Climate Strategic Committee

Questo Comitato, presieduto dall'Amministratore Delegato di Amundi, si riunisce ogni mese per definire gli orientamenti strategici del Gruppo Amundi in materia di integrazione ESG, sostenibilità e clima, nonché per determinare e approvare le politiche ESG e climatiche applicabili agli investimenti. Il suo scopo è quello di:

- Guidare, confermare e monitorare la strategia climatica e di investimento responsabile di Amundi;
- Validare i principali orientamenti strategici della Politica Globale di Investimento Responsabile (Sector Policy, Exclusion Policy, Voting Policy, Engagement Policy);
- Monitorare i principali progetti strategici.

Voting Committee

Il Comitato è presieduto dal membro della Direzione Esecutiva responsabile della vigilanza sugli investimenti responsabili. Si riunisce una volta all'anno per approvare la Politica di Voto, mensilmente e ad hoc durante il resto dell'anno, con lo scopo di:

- Fornire pareri sulle decisioni di voto nelle assemblee generali per casi speciali; i membri sono chiamati a esprimere il loro parere in qualità di esperti;
- Approvare la Politica di Voto di Amundi (per le entità interessate) e le sue regole di attuazione;
- Approvare approcci specifici/locali che non sono direttamente coperti dalla Politica di voto;
- Approvare relazioni periodiche sulle informazioni di voto.

ESG Rating Committee

Presieduto dal Chief Responsible Investment Officer, il Comitato è composto da senior manager provenienti da piattaforme di investimento, divisioni risk e compliance e si riunisce ogni mese con l'obiettivo di:

- Validare la metodologia ESG standard di Amundi;
- riesaminare le politiche di esclusione e le politiche settoriali e approvarne le norme di applicazione;

Esamina e decide in merito a singole questioni di rating ESG e, se necessario, fornisce consulenza su nuovi casi ESG.

ESG Management Committee

Questo Comitato settimanale è presieduto dal membro della Direzione Esecutiva responsabile della supervisione degli Investimenti Responsabili. Si concentra sulla definizione della strategia di investimento responsabile e sul monitoraggio della sua attuazione da parte della linea di business Investimento responsabile, incluso il monitoraggio dello sviluppo del business, delle risorse umane, del budgeting, dei progetti normativi, degli audit, delle campagne di comunicazione sugli investimenti responsabili e delle iniziative di mercato.

Il Chief Responsible Investment Officer partecipa inoltre al Comitato Investimenti del Gruppo.

Controllo dei rischi

I rischi di sostenibilità sono integrati nel sistema di controlli interni e nel sistema di risk management di Amundi. Le responsabilità per la gestione dei rischi di sostenibilità è ripartita tra:

- Controllo di primo livello, esercitato dai team di gestione degli investimenti, e
- Controllo di secondo livello, esercitato dai team di risk management, che verificano che i fondi rispettino i loro obiettivi e vincoli ESG.

I team di risk management di Amundi partecipano al sistema di governance dell'Investimento Responsabile di Amundi. Controllano la conformità con requisiti normativi e la gestione dei rischi ad essi associati.

I vincoli ESG sono monitorati dai team di risk management come gli altri vincoli di gestione. Si basano sugli stessi sistemi e procedure e coprono sia le politiche di esclusione sia i criteri di eleggibilità e le regole ESG specifiche del fondo. Questi vincoli sono monitorati automaticamente utilizzando un sistema di controllo proprietario (ALTO Investment Compliance). Questo sistema può essere utilizzato per generare

- Allarmi di pre-trade, che potrebbero essere bloccanti o meno, particolarmente per quanto riguarda le policy di esclusione;
- Allarmi di post-trade: i gestori ricevono notifiche relative a tutte le violazioni, in modo che possano essere rettificate tempestivamente.

3.3 Metodologie e fonti di dati per il calcolo dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Principi generali

Al fine di riportare metriche che offrano una rappresentazione il più possibile precisa degli indicatori di sostenibilità associati a effetti negativi a livello di società di gestione (“Management Company” o “Manco”), il gruppo Amundi ha adottato un approccio per il calcolo e la gestione degli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità che si basa sul principio del “portafoglio coperto”. Pertanto i dati al numeratore degli indicatori sono divisi per i soli attivi a cui si riferiscono.

Mentre Amundi ha identificato effetti negativi sia a breve che a lungo termine che potenzialmente hanno un impatto significativo sui portafogli di investimento, le informazioni disponibili per valutare e rendicontare gli effetti negativi sono limitate e spesso mancano di standardizzazione tra settori e regioni.

Pertanto, l'approccio di Amundi alla valutazione degli effetti negativi viene applicato a partire dai singoli portafogli. Inoltre, i portafogli di investimento sono esposti a effetti negativi variamente acuti e cronici a seconda dei settori e della geografia degli emittenti.

Il perimetro per il calcolo dei nostri principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità è stato identificato sulla base dei seguenti criteri:

- i portafogli delegati da Amundi SGR a un gestore esterno rientrano nel perimetro di questa dichiarazione, così come i portafogli gestiti da Amundi SGR in delega;
- non sono inclusi gli investimenti effettuati da fondi di fondi in fondi interni gestiti da Amundi SGR in quanto questi ultimi sono già inclusi nel perimetro di Amundi SGR (per evitare una doppia contabilizzazione).

Limiti metodologici e margini di errore

I limiti della nostra metodologia sono principalmente legati, per costruzione, all'uso di indicatori di sostenibilità (“dati ESG”). Il panorama dei dati ESG è attualmente in fase di standardizzazione, il che può influire sulla qualità dei dati; anche la copertura dei dati è un limite. Le normative attuali e future miglioreranno la rendicontazione standardizzata e le informative aziendali su cui si basano i dati ESG. Siamo consapevoli di queste limitazioni che mitigiamo con una combinazione di approcci: l'uso di una pluralità di fornitori di dati, una valutazione qualitativa strutturata da parte del nostro team di ricerca ESG dei punteggi ESG, l'implementazione di un forte sistema di governance dei dati.

Infine, in alcuni casi specifici, i dati a livello di portafoglio potrebbero non essere di facile reperimento. Nonostante il nostro approccio di *best effort*, finalizzato all'ottenimento di tutte le informazioni necessarie (si veda la sezione precedente), una certa proporzione dei nostri attivi può essere caratterizzata da assenza di dati. Pertanto, c'è la possibilità di un margine di errore sostanziale nei nostri calcoli. Incoraggiamo gli stakeholder ad esercitare cautela e a considerare questo potenziale margine di errore nell'interpretazione e nell'utilizzo delle informazioni qui riportate.

Approccio di best effort al calcolo dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

La disponibilità di dati non è uniforme per tutti gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Nel caso di indicatori per i quali la disponibilità dei dati sia inferiore al 100% (per esempio, il divario retributivo di genere, o le emissioni in acqua), il gruppo Amundi ha adottato un approccio di ribilanciamento tra le posizioni per cui i dati sono disponibili, in modo da non attribuire un valore pari a zero ai casi in cui i dati non sono disponibili ed evitando in tal modo di “diluire” l'indicatore rispetto agli “attivi totali” gestiti.

Nel caso di investimenti in fondi di terzi, laddove i fondi sottostanti a fondi di Amundi SGR siano di case terze, la fonte dei dati utilizzata per il calcolo dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono

stati i dati riportati dai gestori terzi all'interno dei loro EET (European ESG Template) qualora resi pubblicamente disponibili.

Amundi si riserva la facoltà di modificare in futuro tali metodologie e le relative fonti di dati.

Selezione degli indicatori aggiuntivi degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Amundi ha individuato gli indicatori aggiuntivi sugli effetti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dalle Tabelle 2 e 3 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 valutando:

- i) la loro rilevanza rispetto alle priorità strategiche in ambito ESG come stabilite nelle politiche di alto livello descritte nella sezione 3.1;
- ii) la disponibilità di dati per la misurazione della gravità degli effetti dei relativi rischi nell'universo di investimento.

Fonti di dati: data provider utilizzati specificamente per il calcolo dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Entity	Data provider
Società	MSCI
	ISS
	Trucost
	Refinitiv (LSEG)
	SBT
	CDP
Emittenti sovrani & Organizzazioni sovranazionali	MSCI
	Verisk Maplecroft

Le fonti potranno essere riviste in futuro e includere ulteriori data provider.

4 Politiche di impegno e altre leve per la gestione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

In qualità di gestore patrimoniale responsabile, Amundi considera proprio dovere fiduciario la necessità di contribuire positivamente ad affrontare le principali sfide socio-economiche e ambientali nell'interesse dei nostri clienti, dei nostri stakeholder e della società. Per questo motivo, Amundi ha abbracciato il concetto di "doppia materialità" attorno al quale costruiamo la nostra metodologia di analisi e rating ESG. Ciò significa che non solo valutiamo il modo in cui i fattori ESG possono avere un impatto sostanziale sul valore delle aziende, ma valutiamo anche il modo in cui le aziende impattano sull'ambiente, sulle questioni sociali o sui diritti umani.

Ai sensi del regolamento SFDR, i partecipanti ai mercati finanziari che considerano i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto, dovrebbero indicare nelle informazioni precontrattuali per ciascun prodotto finanziario, in modo conciso in termini qualitativi o quantitativi, le modalità di considerazione di tali impatti, nonché una dichiarazione attestante che le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella rendicontazione periodica. Si prega di fare riferimento alla documentazione precontrattuale dei prodotti e ai report periodici a livello di prodotto.

A livello di entità, Amundi considera i PAI attraverso una combinazione di approcci che possono variare a seconda della classe di attività, del processo di investimento o del tipo di strategia e della gamma di fondi.

a) ENGAGEMENT⁸

L'engagement è un processo continuo e finalizzato a influenzare le attività o il comportamento delle società partecipate o potenziali al fine di migliorare le pratiche ESG o il loro impatto su temi chiave legati alla sostenibilità. Pertanto, deve essere orientato ai risultati, proattivo, considerando la doppia materialità e integrato nel nostro processo ESG globale. Questo approccio si applica a tutti i prodotti Amundi.

b) ESERCIZIO DEL VOTO

La politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni di lungo termine che possono influenzare la creazione di valore, comprese le questioni ESG rilevanti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Politica di Voto di Amundi e al Voting Report di Amundi. Questo approccio si applica di default a tutti i prodotti Amundi.

c) ESCLUSIONI

Amundi ha definito regole di esclusione normative, basate sulle attività e settoriali che coprono alcuni dei principali indicatori negativi di sostenibilità elencati dal Regolamento sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR). Questo approccio si applica a tutti i fondi Amundi che rientrano nell'ambito degli Standard minimi e della Politica di esclusione di Amundi⁹.

d) INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG

Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default ai suoi fondi aperti a gestione attiva (esclusione di emittenti con rating G e punteggio ESG medio ponderato migliore rispetto

⁸ Ulteriori informazioni sull'engagement in Amundi sono disponibili nel nostro Engagement Report 2023.

⁹ Per ulteriori informazioni sull'ambito di applicazione, consultare la Politica di investimento Responsabile di Amundi e consultare sempre i documenti di offerta dei fondi per informazioni complete sull'integrazione ESG

al benchmark ESG applicabile).¹⁰ I 38 criteri utilizzati nell'approccio di rating ESG di Amundi sono stati inoltre concepiti per considerare gli impatti chiave sui fattori di sostenibilità, nonché la qualità della mitigazione intrapresa. Tutti i criteri sono disponibili nel sistema di gestione del portafoglio dei gestori di fondi.

e) MONITORAGGIO DELLE CONTROVERSIE

Amundi ha sviluppato un sistema di monitoraggio delle controversie che utilizza dati di terze parti provenienti da tre fornitori per identificare sistematicamente le controversie e stabilirne il livello di gravità su una scala proprietaria da 1 a 5 (5 è il più alto). A questo approccio quantitativo si affianca poi un'analisi approfondita della portata delle controversie ritenute gravi (punteggio pari o superiore a 3), effettuata da analisti ESG, e una revisione periodica degli sviluppi. Nei casi più gravi e ripetuti, quando non viene intrapresa alcuna azione correttiva credibile, l'analista può proporre un downgrade del rating ESG dell'azienda. Ciò può portare all'esclusione dall'universo d'investimento attivo (rating G), convalidato dall'ESG Rating Committee.

La seguente tabella descrive l'approccio alla gestione di ciascun principale effetto negativo sui fattori di sostenibilità implementato da Amundi a livello di Gruppo. Approcci specifici ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità possono essere definiti a livello di prodotto. In questo caso, l'approccio specifico è descritto nella documentazione precontrattuale. Laddove applicabile, l'individuazione prioritaria di certi effetti negativi sui fattori di sostenibilità è effettuata sulla base degli obiettivi di investimento responsabile o delle caratteristiche ESG del fondo, purché alcuni requisiti minimi siano rispettati.

Ambito di applicazione a livello di gruppo

#	Metrica	Considerazioni generali sull'ambito di applicazione ¹¹
1	Emissioni di GHG (Ambiti 1, 2, 3 e totale)	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
2	Impronta di carbonio	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Politica di esclusione (carbon e idrocarburi non-convenzionali):</i> fondi attivi and fondi passivi ESG (che applicano la politica di esclusioni settoriali di Amundi).

¹⁰ Ove tecnicamente fattibile, sono definite alcune eccezioni all'implementazione dell'obiettivo ESG Mainstream (Fondi per i quali la funzione di gestione attiva è limitata come i fondi Buy and Watch o gli Impegni di Cartolarizzazione, i fondi Real Estate e Alternative; Fondi non gestiti su Amundi Investment Platform e Fondi delegati; Fondi con un'elevata concentrazione nell'indice o in una copertura limitata di emittenti valutabili; Prodotti di Fund Hosting). Per ulteriori informazioni sull'ambito di applicazione di Amundi, consultare la Politica di investimento responsabile di Amundi e consultare sempre i documenti di offerta dei Fondi per informazioni complete sull'integrazione ESG.

¹¹ I fondi attivi si riferiscono ai fondi a gestione attiva, i fondi passivi si riferiscono ai fondi a gestione passiva,

#	Metrica	Considerazioni generali sull'ambito di applicazione ¹¹
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	<i>Engagement</i> : active and passive funds <i>Integrazione del punteggio ESG</i> : fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	<i>Engagement</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Integrazione del punteggio ESG</i> : fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
4 (tabella 2)	Indicatore aggiuntivo: Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	<i>Engagement</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Integrazione del punteggio ESG</i> : fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	<i>Engagement</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie</i> : fondi attivi <i>Integrazione del punteggio ESG</i> : fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
8	Emissioni in acqua	<i>Engagement</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie</i> : fondi attivi <i>Integrazione del punteggio ESG</i> : fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
9	Incidenza di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	<i>Engagement</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie</i> : fondi attivi <i>Integrazione del punteggio ESG</i> : fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	<i>Esclusioni (Principi del Global Compact delle Nazioni Unite)</i> : fondi attivi e fondi passivi ESG (che applicano la politica di esclusioni di Amundi) <i>Engagement</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie</i> : fondi attivi
11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	<i>Engagement</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie</i> : fondi attivi
12	Divario retributivo di genere non corretto	<i>Engagement</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie</i> : fondi attivi
13	Diversità di genere nel consiglio	<i>Engagement</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto</i> : fondi attivi e fondi passivi
14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a	<i>Exclusion policy</i> : active funds and passive funds <i>Esercizio del voto</i> : fondi attivi e fondi passivi

#	Metrica	Considerazioni generali sull'ambito di applicazione ¹¹
9 (tabella 3)	grappolo, armi chimiche e armi biologiche) Indicatore aggiuntivo: Assenza di una politica in materia di diritti umani	<i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi). <i>Monitoraggio delle controversie:</i> fondi attivi
15	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	<i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
16	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	<i>Esclusioni:</i> fondi attivi e passivi ESG ¹² .

Queste policy per la gestione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno riviste e adattate in base ai risultati relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità rilevati nel corso di ciascun periodo di riferimento.

¹² Passive funds classified with an ESG component

5 Riferimenti alle norme internazionali

Principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità		Standard, iniziative e politiche pubbliche rilevanti per la considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ¹³
1, 2, 3, 4, 5, 6 e 4 (II)	<p>Emissioni di GHG (Ambito 1, 2, 3 e totale)</p> <p>Impronta di carbonio</p> <p>Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti</p> <p>Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili</p> <p>Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile</p> <p>Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico</p> <p>Indicatore aggiuntivo: Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio</p>	<p>Accordo di Parigi sul clima</p> <p>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile</p> <p>Tassonomia UE</p> <p>Net Zero Asset Managers Initiative (NZAMI)</p> <p>Climate Action 100+</p> <p>Carbon Disclosure Project (CDP)</p> <p>Science-based Targets initiative</p> <p>Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)</p> <p>The Japan TCFD Consortium</p> <p>Montréal Carbon Pledge</p> <p>Portfolio Decarbonisation Coalition (PDC)</p> <p>Institutional Investors Group on Climate Change (IIGCC)</p> <p>Asia Investor Group on Climate Change (AIGCC)</p> <p>Investors for a Just Transition</p> <p>China-Singapore Green Finance Taskforce</p> <p>Eurosif e Forum per la Finanza Sostenibile</p> <p>Observatoire de l'Immobilier Durable</p>
7,8,9	<p>Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità</p> <p>Emissioni in acqua</p> <p>Incidenza di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi</p>	<p>Task Force on Nature-related Financial Disclosures (TNFD)</p> <p>Finance for Biodiversity Pledge</p> <p>Farm Animal Investment Risk and Return (FAIRR)</p> <p>Investor Action on Antimicrobial Resistance</p> <p>CDP Water</p> <p>CDP Forest</p> <p>Fondation de la Mer</p> <p>Global Reporting Initiative (GRI)</p> <p>Global Impact Investing Network (GIIN)</p> <p>Impact Disclosure Taskforce</p> <p>Biodiversity Impulsion Group (BIG)</p>
10, 11, 9 (III)	<p>Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali</p> <p>Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali</p> <p>Indicatore aggiuntivo: Assenza di una politica in materia di diritti umani</p>	<p>UN Global Compact</p> <p>OECD Guidelines on Multinational Enterprises</p> <p>UN Guiding Principles on Business and Human Rights</p> <p>PRI Human Rights Engagement</p> <p>Human Rights Reporting and Assurance Frameworks Initiative</p>
12	Divario retributivo di genere non corretto	Workforce Disclosure Initiative (WDI)

¹³ La tabella riporta solo i PAI più rilevanti associati alle diverse iniziative, si noti che alcune iniziative hanno una copertura più ampia

Principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità		Standard, iniziative e politiche pubbliche rilevanti per la considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ¹³
		Platform Living Wage Financials (PLWF)
13	Diversità di genere nel consiglio	The 30% Club France Investor Group The 30% Club Japan Investor Group The 30% Club Germany Investor Group International Corporate Governance Network (ICGN) France Invest – Equality Charter
14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Ottawa and Oslo treaties
15	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	Accordo di Parigi sul Clima Green Bond Principles (ICMA)
16	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	International Bill of Human Rights

Nelle sezioni che seguono vengono descritti gli standard riconosciuti a livello internazionale che sono più rilevanti per la mitigazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Accordo di Parigi sul Clima: Net Zero Asset Managers initiative (NZAMi)

Indicatori: 1-6 sulle emissioni di gas a effetto serra (GHG)

In qualità di membro della Net Zero Asset Managers initiative dal luglio 2021, Amundi non solo aderisce agli obiettivi globali di neutralità carbonica, ma sta attivamente adottando misure per accelerare l'allineamento dei suoi investimenti con uno scenario di emissioni nette pari a zero entro il 2050 o prima. Nell'ambito di questo impegno, nel 2022 Amundi ha reso noti obiettivi dedicati per enfatizzare il suo impegno:

1. 18% del patrimonio gestito complessivo¹⁴ sarà allineato a una strategia Net Zero entro il 2025. Amundi ritiene che l'impegno di allineamento a emissioni nette pari a zero debba essere chiaro e vincolante per le strategie di investimento oggetto di impegno. Di conseguenza, il 18% sarà composto solo da fondi e mandati con espliciti obiettivi di allineamento a emissioni nette pari a zero.
 - a) Per il PAII Net Zero Investment Framework, i seguenti valori di riferimento per l'azzeramento delle emissioni nette:
 - i) -30% obiettivo di riduzione dell'intensità di carbonio nel 2025 rispetto al 2019 e -60% rispetto al 2030 (obiettivi minimi da superare) su Scope 1, 2 e parte dello Scope 3;
 - ii) -16% obiettivo assoluto di riduzione delle emissioni al 2025 rispetto al 2019 e -41% rispetto al 2030 su Scope 1, 2 e parte dello Scope 3;

¹⁴ Sulla base del totale dei portafogli aggregate a livello di Gruppo

- b) Per i mandati di investimento NZAO, obiettivi in linea con la v1 o v2 del protocollo di definizione degli obiettivi dell'Asset Owner Alliance delle Nazioni Unite (compresi < obiettivi a 5 anni e 2030);
 - c) Per il portafoglio immobiliare, obiettivi compatibili con le traiettorie CREEM Net Zero fissate a livello di asset;
2. -30% in termini di intensità carbonica (tCO₂e/€M fatturato) entro il 2025 e -60% entro il 2030 per i portafogli oggetto di impegno in ambito NZIF (Net Zero Investment Framework).
3. Emissioni finanziate oggetto di engagement: nel 2022, Amundi ha coinvolto in attività di engagement sul tema del clima ulteriori 418 aziende Nell'ambito del suo piano Ambition 2025, Amundi avvierà un significativo ciclo di engagement con altre 1.000 aziende entro il 2025. Attraverso questo dialogo, Amundi chiede alle aziende di pubblicare una strategia climatica dettagliata basata su indicatori e obiettivi specifici per ciascun ambito di emissione di carbonio e su spese in conto capitale corrispondenti (piano di investimento). Inoltre, Amundi continuerà a coinvolgere tutte le società partecipate esposte al carbone termico e che non hanno comunicato un'uscita dal carbone termico in linea con la nostra policy.

Metodologie di base utilizzate

- Net Zero Asset Owner Alliance Target Setting Protocol
- Net Zero Investment Framework

GHG scopes

- Scope 1, 2 e 3 da catena di fornitura (tier 1)¹⁵

Scenario

- IEA Net Zero Emissions by 2050 – sviluppato nel 2021

United Nations Global Compact (UNGC)

Indicatori: 10-11 e 9 (III) Problematiche sociali e concernenti i dipendenti

In qualità di asset manager, riconosciamo la nostra responsabilità nel sostenere i diritti umani e affrontare le violazioni dei diritti umani nelle nostre attività di investimento. Consideriamo le violazioni dei diritti umani come una violazione dei principi di investimento di Amundi, pertanto prestiamo particolare attenzione all'esposizione dell'azienda ai rischi legati ai diritti umani.

La controllante di Amundi, Crédit Agricole, è firmataria del Global Compact e Amundi riconosce i suoi principi attraverso la sua politica di esclusioni normative e la sua metodologia di monitoraggio delle controversie. Per maggiori informazioni su metodologie e ambito di applicazione di tali prassi, si veda la Politica Globale di Investimento Responsabile 2023 di Amundi.

Finance for Biodiversity Pledge

Indicatore: 7 su biodiversità

¹⁵ Che tiene in considerazione solo emissioni di gas a effetto serra derivanti da fornitori tier 1.

In qualità di istituzione finanziaria, Amundi riconosce la necessità di proteggere la biodiversità e arrestare la perdita di capitale naturale entro la fine questo decennio. Pertanto, nel 2021 Amundi ha aderito al Finance for Biodiversity Pledge, una coalizione senza precedenti di 120 firmatari che rappresentano oltre 22,000 miliardi di euro di AUM in 26 paesi al 2024. Si tratta di impegno delle istituzioni finanziarie a proteggere e ripristinare la biodiversità attraverso le loro attività finanziarie e di investimento.

Questa iniziativa riunisce istituzioni finanziarie di tutto il mondo, impegnate a proteggere e ripristinare la biodiversità attraverso le loro attività finanziarie e di investimento. Amundi ha rappresentato i firmatari attraverso un discorso all'High Level Segment della Quindicesima Conferenza delle Nazioni Unite sulla Biodiversità (COP15) volto a invitare i leader globali a proteggere e ripristinare la biodiversità.

Amundi ha iniziato nel 2021 fare engagement con le aziende sulla strategia per la biodiversità, aumentando il pool di coinvolgimento da 52 aziende nel 2021 a 301 nel 2023 (rispetto alle 92 aziende coinvolte l'anno scorso) in una vasta gamma di settori¹⁶. La natura espansiva del campione di engagement iniziale nel 2021 ha permesso ad Amundi di iniziare a identificare le best practice all'interno e tra i settori e le aree geografiche e di utilizzarle come guida per le aziende. I dettagli su queste pratiche possono essere consultati nel nostro report autonomo (disponibile [qui](#)). Abbiamo costruito su quel lavoro iniziale ogni anno, continuando a sviluppare la nostra azienda, il nostro settore e le nostre aspettative globali.

Nel 2023 Amundi ha inoltre ampliato i suoi sforzi in materia di biodiversità, in parte grazie all'istituzione della sua nuova politica sulla biodiversità¹⁷. La politica si concentra sulle aziende con un'elevata esposizione ad attività dannose per la biodiversità che non dispongono di processi/informazioni sufficienti o che sono state coinvolte in gravi controversie.

16 Assicurazioni, energia, prodotti farmaceutici, materiali, vendita al dettaglio di prodotti alimentari, moda, servizi ai consumatori, prodotti per la casa e banche, tra gli altri

17 <https://about.amundi.com/files/nuxeo/dl/c44a7bb2-813b-4346-96e0-e3d695241d9b>

6 Raffronto storico

Amundi è lieta di presentare la versione 2023 della Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, alla sua seconda edizione. Quest'anno, abbiamo migliorato ulteriormente la trasparenza e la solidità della nostra metodologia, compiendo al contempo progressi sostanziali nella riduzione degli impatti negativi nei nostri portafogli. Come punto di riferimento, a fine 2023, il gruppo Amundi aveva un'esposizione dello 0,06% a società attive nel carbone. Abbiamo inoltre implementato significativi cambiamenti metodologici per garantire che i risultati riflettano accuratamente le nostre attività. Il tempo intercorso dalla precedente dichiarazione ha anche offerto ai principali fornitori di dati sul mercato l'opportunità di rivedere e perfezionare le loro metodologie, migliorando la valutazione delle attività degli emittenti.

Dato l'attuale contesto normativo, che offre indicazioni metodologiche limitate, e gli sforzi in corso da parte dei fornitori di dati per perfezionare alcune metriche PAI, è importante notare che indicatori chiave come PAI 1, 2, 3, 8, 9, 15 e 4 (tabella 2) non sono direttamente confrontabili con i dati dell'anno precedente. Le variazioni di questi indicatori riflettono più gli aggiustamenti metodologici che l'effettiva evoluzione del portafoglio.

In un contesto di metodologie in evoluzione, dati non armonizzati e l'impatto significativo delle ipotesi di calcolo sui dati prodotti, Amundi si è sforzata di fornire trasparenza nei suoi calcoli per una loro migliore comprensione.

Per ulteriori informazioni sul confronto storico di ciascun indicatore, consultare la tabella della sezione 2.1. nella colonna "Spiegazione".